

Malati dimessi, controllati a distanza

Lodi, dal gruppo Zucchetti un software per monitorare da remoto i pazienti colpiti dal virus vicini alla guarigione

LODI

di Carlo D'Elia

Un software per monitorare da remoto i pazienti colpiti da coronavirus vicini alla guarigione. Porta la firma del gruppo Zucchetti, prima software house italiana, con sede a Lodi, il servizio di telemedicina con il quale i pazienti affetti da Covid-19 non più ricoverati all'ospedale Maggiore di Lodi potranno essere assistiti dal personale medico senza dover uscire di casa. Il progetto, che partirà nei prossimi giorni, è stato fortemente voluto dal direttore generale dell'Asst di Lodi, Massimo Lombardo. Il programma permetterà ai medici di monitorare a distanza la temperatura corporea, la saturazione di ossigeno e il battito cardiaco del paziente (i parametri più importanti per il Covid-19). I dati verranno raccolti tramite call center o in automatico. In

caso di variazioni preoccupanti dei parametri i medici verranno allertati con notifiche: il metodo permetterà di seguire da remoto i pazienti meno gravi e di intervenire in caso di emergenza, oltre a liberare velocemente posti letto negli ospedali.

«L'emergenza che abbiamo dovuto fronteggiare, la tipologia dei malati che presentano un quadro clinico spesso molto complesso ha richiesto da parte di tutti gli operatori uno sforzo straordinario - spiega il direttore generale dell'Asst di Lodi, Massimo Lombardo -. Abbiamo investito grandi energie a partire dal Pronto soccorso alla terapia intensiva ma, con la stessa intensità, vogliamo occuparci anche di chi rientra a casa dopo il ricovero o deve superare l'infezione restando al proprio domicilio. La collaborazione col gruppo Zucchetti è preziosissima». Il software del gruppo Zucchetti prevede già una fase successiva che presto verrà sviluppata.

L'obiettivo è monitorare tutti i malati prima ancora che si presentino in pronto soccorso e in futuro anche per altre malattie. «Felici di mettere la nostra forza innovativa a disposizione dell'ospedale di Lodi per affrontare questa grave crisi - afferma Cristina Zucchetti (foto), responsabile delle risorse umane Zucchetti -. Ci auguriamo di contribuire alla gestione di questa emergenza sanitaria e ringraziamo il direttore generale Lombardo e tutta l'unità di crisi dell'ospedale di Lodi che con lungimiranza ci ha chiesto di lavorare su questo progetto prevedendo che si sarebbe arrivati presto al limite della disponibilità di posti letto».

LA TELEMEDICINA

Saranno verificati restando a casa i parametri importanti per il Covid-19



Peso: 33%